

ORIGINALE
Allegato alle cc. l. n. n.
c.c. n. 53/00

**REGOLAMENTO PER INSTALLARE ELEMENTI DI ARREDO URBANO
NELL'ABITATO DEL COMUNE DI MODUGNO**

redatto dall'Arch. Gaetano FICARELLA
con il coordinamento dell'Ing. Alberto DE NUCCI



REGOLAMENTO PER INSTALLARE ELEMENTI DI ARREDO URBANO NELL'ABITATO DEL COMUNE DI MODUGNO

ART. 1. NORME GENERALI

L'autorizzazione ai privati per la installazione di elementi e componenti di arredo urbano funzionali al corretto uso degli spazi pubblici (o di uso pubblico) e al rapporto tra tali spazi e le attività private ad essi prospicienti, è subordinata all'osservanza delle prescrizioni contenute nel presente Regolamento e nel Disciplinare allegato, dove sono, altresì, contenute le caratteristiche di tutti gli altri elementi di arredo urbano alle quali dovranno conformarsi i soggetti privati e la stessa Amministrazione Comunale.

Ai privati non può essere autorizzata la installazione di panchine su suolo pubblico.

Gli elementi per l'arredo urbano, sono stati progettati e dovranno essere realizzati, con i materiali della tradizione (ferro, acciaio, pietra, legno), riproponendo forme storiche per taluni arredi e moderne per altri. In ogni caso ci si dovrà adeguare, agli uni o agli altri, a seconda del tipo di arredo urbano da installare.

I materiali, i requisiti, ecc. come indicati nei comma seguenti, dovranno essere rispettati in tutti i casi.

Nel Disciplinare, completo di elaborati grafici e schede tecniche, sono indicati i materiali e le misure per una perfetta riproduzione di tutti gli elementi di arredo urbano.

Entro due anni dall'approvazione del presente Regolamento, devono essere rimosse tutte le insegne non conformi alle caratteristiche indicate nella presente normativa, anche se regolarmente autorizzate.



ART. 2. CARATTERISTICHE DEI LUOGHI IN RAGIONE DEI MANUFATTI

2.1 Panchine, fioriere, lampioni.

In particolari casi potranno essere autorizzate installazioni, fisse o mobili, di panchine, lampioni e fioriere.

Gli ambiti all'interno dei quali dovranno avvenire tali collocazioni sono:

- a) marciapiedi antistanti attività commerciali aventi dimensione in larghezza superiore o uguale a m 3,50;

- b) spiazzi e slarghi privati antistanti attività commerciali, abitazioni private o attività professionali.

Nel caso a) le panchine, rivolte verso l'edificio, dovranno essere collocate a 60 cm dal bordo del marciapiede. Saranno ammesse anche collocazioni a stretto ridosso degli edifici, con seduta rivolta verso l'area pubblica di transito.

In diretta dipendenza del tipo di collocazione prescelta e del luogo dove saranno installate, varierà la tipologia di arredo da utilizzare.

Sulla base di apposite convenzioni gli arredi potranno essere collocati anche su spazi pubblici, con obbligo di rimozione in caso di diverso utilizzo dell'area da parte della Pubblica Amministrazione.

Il posizionamento dei manufatti dovrà essere concordato e autorizzato dalla PA e dovrà, di conseguenza, essere illustrato su appositi elaborati grafici a firma di tecnico abilitato.

Le fioriere dovranno essere posizionate, per ragioni estetiche o per evitare la invasione del marciapiede delle autovetture, con luce libera min di 2,00 m l'una dall'altra e poste a distanza minima di cm 60 dal bordo del marciapiede, su marciapiedi aventi larghezza minima di m 3,00.

Nel caso di sistemazioni in slarghi o spazi diversi da marciapiedi, vale quanto specificato per la sistemazione di panchine e lampioni.

Le essenze vegetali ammesse sono esclusivamente quelle a cespuglio o le piante da fiore.

2.2 Insegne.

Al fine di non alterare l'aspetto esteriore dei fabbricati e dell'insieme da essi costituito e in zone di particolare pregio architettonico, l'insegna con la indicazione dell'attività commerciale dovrà essere costituita da una lastra metallica (ferro, bronzo, ghisa ecc.) o in legno, montata su un supporto in legno o in ferro battuto.

In alternativa può essere realizzata con la sola lastra purché dotata di supporti puntuali alle pareti di sostegno.

Tale composizione, che potrà essere delle dimensioni massime di cm 70 x 50, e comunque non superiore alla larghezza del marciapiede (cm 30 x 50 all'interno del Centro Antico), è fissata alle pareti esterne del fabbricato tramite agganci tipo fisher muniti di distanziatore, oppure a "bandiera", con una altezza inferiore minima di m 2,40.

Nel Centro Antico la collocazione di insegne a bandiera sarà autorizzata solo in luoghi ove non costituisca pericolo per le persone e intralcio per la circolazione dei veicoli.



Per i soli fabbricati intonacati esternamente, potranno essere installate anche insegne su lastre in pietra recante ad incisione il nominativo della attività.

Per tutte le insegne poste nella zona "A" delimitata nel vigente P.R.G.C. è ammessa l'illuminazione soltanto con fonti di luce indiretta.

Nessuna prescrizione particolare dovrà essere seguita per la conformazione delle vetrine dei locali commerciali nelle zone al di fuori del Centro Antico.

Esse, tuttavia, non potranno sporgere oltre 20 cm il filo esterno del fabbricato e dovranno mantenersi a filo nel caso di larghezza del marciapiede prospiciente inferiore a cm 120.

Nel Centro Antico è vietata la installazione di vetrine. Saranno autorizzate sole bacheche esterne in ferro battuto o legno, delle dimensioni massime di cm 70 x 120 (base per altezza) ed una profondità di cm 30.

La stessa normativa è valida per le insegne su pali.

2.3 Dissuasori, archetti, paletti.

I dissuasori, gli archetti parapetonali ed i paletti, dovranno essere installati singolarmente, o in serie (in questo caso possono essere montate le catene di chiusura), ad una interdistanza di 1,20 m lungo il rettilineo dei marciapiedi o dei passaggi lungo i quali saranno posizionati.

Affinché possa essere concessa l'autorizzazione alla installazione, i marciapiedi dovranno necessariamente avere una larghezza non inferiore a m 1,20, non considerando la dimensione del cordolo di coronamento che dovrà restare inalterato e non dovrà essere interessato dalla installazione del paletto.

2.4 Tende parasole.

Le tende, le loro appendici ed i loro meccanismi non possono essere situati ad altezza inferiore a m 2,40 dal marciapiede o dallo spazio pubblico antistante. Sono vietate le appendici verticali, anche in tela o in frangia, che scendano al disotto di m 2,40 dal suolo, salvo casi speciali in cui una minore altezza, a giudizio del Tecnico comunale, non nuoccia al decoro della località né alla libertà di transito e visuale e con una dimensione del marciapiede, o spazio pubblico antistante, non inferiore a m 3,00.

In ogni caso non si potrà autorizzare tale altezza ad una misura inferiore a m 2,00. La misura dell'oggetto della tenda dovrà, in ogni caso, mantenersi a 50 cm dal bordo esterno del marciapiede.

All'interno del Centro Antico dovrà utilizzarsi, per le tende, un materiale tessuto o telato di colore neutro (canapa, corda ecc.) per il tendaggio e metallo verniciato scuro (nero, antracite, testa di moro) per i supporti e gli organi meccanici.



ART. 3. RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI

Le autorizzazioni necessarie alla installazione delle fioriere, degli archetti, dei paletti parapetonali, delle vetrine e delle insegne, nonché degli altri elementi di arredo, verranno rilasciate dal Settore Tecnico previa istruttoria eseguita di concerto con il Settore dei Servizi Territoriali, al fine di verificare il rispetto delle norme del Codice della Strada.

Per ottenere l'autorizzazione, gli utenti dovranno inoltrare istanza in carta legale, completa di tutte le indicazioni necessarie per individuare il luogo ove tali manufatti verranno installati, di elaborati grafici progettuali a firma di tecnico abilitato e documentazione fotografica dell'area d'intervento estesa ai fabbricati adiacenti.

ART. 4. MANUTENZIONE

Coloro i quali saranno autorizzati ad installare gli elementi di cui ai precedenti articoli, dovranno curare la loro costante manutenzione nel tempo, sostituendo tempestivamente i materiali danneggiati o distrutti per atti di vandalismo o per eventuali accidenti.

Il verde piantumato nelle fioriere deve essere costantemente curato in modo da essere sempre efficiente.

In caso di inosservanza alle norme di cui sopra, i materiali installati verranno rimossi senza alcun preavviso a cura del Settore Servizi Territoriali e le spese di rimozione e di trasporto dei materiali di risulta alle pubbliche discariche verranno addebitate con la procedura coattiva di cui alla legge n. 639 del 14.10.1910 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Inoltre verrà applicata una sanzione amministrativa di £ 500.000, al cui pagamento gli aventi causa dovranno provvedere come da norme in vigore.

ART. 5. NORME INTEGRATIVE

Le autorizzazioni rilasciate potranno essere revocate in qualunque momento a giudizio insindacabile della Amministrazione Comunale, per sopravvenute esigenze del traffico e della circolazione, o per motivi di pubblico interesse.

In tal caso i manufatti installati dovranno essere rimossi a cura e spese degli aventi causa entro e non oltre cinque giorni dalla comunicazione, senza che per la revoca dell'autorizzazione e per la rimozione, essi possano avere diritto ad alcun riconoscimento di possibili danni.

In caso di inadempienze a quanto sopra, i manufatti verranno rimossi dal Settore Servizi Territoriali con l'addebito delle spese e le sanzioni come previsto nell'art. 4 che precede.



FAC SIMILE DELLA DOMANDA

Ill.mo Sig Sindaco del Comune di Modugno
piazza del Popolo
70026 MODUGNO

Oggetto: Richiesta fornitura e autorizzazione alla installazione di arredi urbani.

Il sottoscritto, residente in Modugno alla via
n.

CHIEDE

la fornitura e l'autorizzazione alla installazione di, del
tipo regolamentato da codesta Amministrazione, a salvaguardia dello stabile di proprietà
in cui risiede.

Il sottoscritto dichiara di avere preso visione del disciplinare che regola detta
installazione e si impegna a rispettare le seguenti condizioni:

- a) gli arredi saranno posizionati lungo il bordo interno del cordolo del
marciapiede e saranno installati secondo le modalità indicate nel medesimo
disciplinare.

SI IMPEGNA

alla rimozione del suddetto arredo, a propria cura e spese, a semplice richiesta
dell'Amministrazione Comunale, senza alcun diritto risarcitorio.

La installazione avverrà a cura e spese del sottoscritto/a.

Si allega la seguente documentazione:

- marca da Bollo da € 20.000;
- fotografie dell'area d'intervento;
- stralcio dal rilievo fotogrammetrico con individuazione dell'area oggetto di
intervento;
- planimetria in scala 1:10 o 1:20 quotata;
- relazione tecnico-illustrativa;
- particolare grafico dell'insegna in scala adeguata.

Modugno, li

FIRMA



DISCIPLINARE

ART. 1. CARATTERISTICHE DEGLI ELEMENTI

Segue una analitica descrizione degli elementi di arredo e delle loro parti, utile per una precisa e puntuale realizzazione, completa di scheda tecnica.

1.1. Panchina in ferro e legno

Questa panchina, formata da travi preferibilmente in legno di Iroko con supporti in fusione di ghisa, è caratterizzata da una buona versatilità, economicità e capacità di inserimento in qualsiasi ambiente.

Essa potrà essere collocata a seconda delle dimensioni necessarie, variando la distanza fra i supporti, o aggiungendone uno in caso di distanze che possono compromettere la staticità della stessa.

Le dimensioni possono essere desunte dalla scheda tecnica allegata.

1.2 Panchina in pietra "A"

E' ricavata da un unico blocco di pietra calcarea (preferibilmente cave di Apricena o Minervino) scolpita. La lunghezza potrà essere variata, previa autorizzazione amministrativa, fermo restando i minimi di cui alla scheda tecnica allegata.

Il pregio di tale manufatto ne determina un utilizzo in zone di particolare contesto architettonico.

1.3 Panchina in pietra "B"

E' costituita da una base d'appoggio laterale, che funge da fioriera, ed una seduta in monoblocco di pietra calcarea (preferibilmente cave di Apricena o Minervino).

La base è formata da un blocco di Pietra di Trani bocciardata fine. Sugli appoggi é prevista la installazione, di tirafondi prigionieri per il bloccaggio della seduta lapidea.



1.4 Fioriera

Di natura molto semplice ed economica, tale manufatto, completamente realizzato in calcestruzzo pigmentato, con un anello in ferro a filo della vasca, potrà adattarsi in luoghi privi di particolare valenza architettonica.

Nel centro antico dovrà essere realizzata con un rivestimento in Pietra calcarea bocciardata (preferibilmente cave di Apricena o Minervino) e anello in ferro.

1.5 Gettacarte

E' costituito dal secchiello in acciaio verniciato, sorretto da paletti dello stesso materiale e forma dei dissuasori di cui al punto 1.6.2 successivo.

1.6 Dissuasori, paletti e archetti parapetonali

Si potranno adottare i modelli indicati negli allegati in conformità con l'ambiente e gli altri arredi. con l'inserimento di catene per la chiusura al traffico.

1.6.1. Il dissuasore "A", dalla forma tortile, dovrà essere eseguito in lamiera di ferro o fusione di ghisa. Una base dello stesso materiale dovrà assicurare l'ancoraggio a terra tramite tirafondi in acciaio.

1.6.2. Di forma più classicheggiante, e di maggiore semplicità di esecuzione, il dissuasore "B", potrà essere installato in luoghi aventi pregevoli caratteristiche architettoniche, con le stesse modalità di cui al punto precedente. Potrà essere anche installato con misure dimezzate per particolari esigenze.

1.6.3. Il paletto in pietra è particolarmente indicato per le aree di particolare pregio architettonico e per il Centro Antico. Il corpo monolitico, che avrà una parte incavata per la collocazione di una fasciatura in ferro per l'attacco di catene, dovrà essere bocciardato finemente. Tale manufatto dovrà essere collocato in apposite sedi ricavate tra le basole componenti il marciapiede o il tratto di vicolo da proteggere dal traffico veicolare.



1.7 Organi illuminanti

Si potranno adottare i modelli indicati negli allegati in conformità con l'ambiente e gli altri arredi.

1.7.1. La lampada a muro, per installazioni a parete, dovrà essere realizzata in acciaio inox e ferro verniciato (canna di fucile), con coprilampada in cristallo temperato. Potrà connotare l'ingresso di abitazioni o di esercizi commerciali.

1.7.2. Il lampione a terra ha la stessa armatura di quello di cui al punto precedente, con la sola aggiunta del paletto di sostegno a terra, da realizzarsi in lamierato di ferro, in luogo della piastra di ancoraggio alla parete.

All'interno del Centro Antico si potrà optare per una tipologia di lampione uguale a quella degli organi già installata da questa Amministrazione.

1.8 Occupazione di spazi pubblici

Saranno autorizzate occupazioni temporanee di suolo pubblico, per attività di ristorazione e commerciali in genere, purché venga stabilita, senza pregiudizio per la circolazione pedonale e senza invasione di aree destinate ad altri accessi, la delimitazione dell'area occupata tramite la collocazione di fioriere, aventi le caratteristiche di cui al precedente punto 1.4, con una dimensione in larghezza inferiore in caso esigua dimensione dello spazio.

Potrà essere autorizzata la collocazione di ombrelloni parasole asportabili purché con le stesse caratteristiche descritte nel punto 2.4 per le tende parasole.

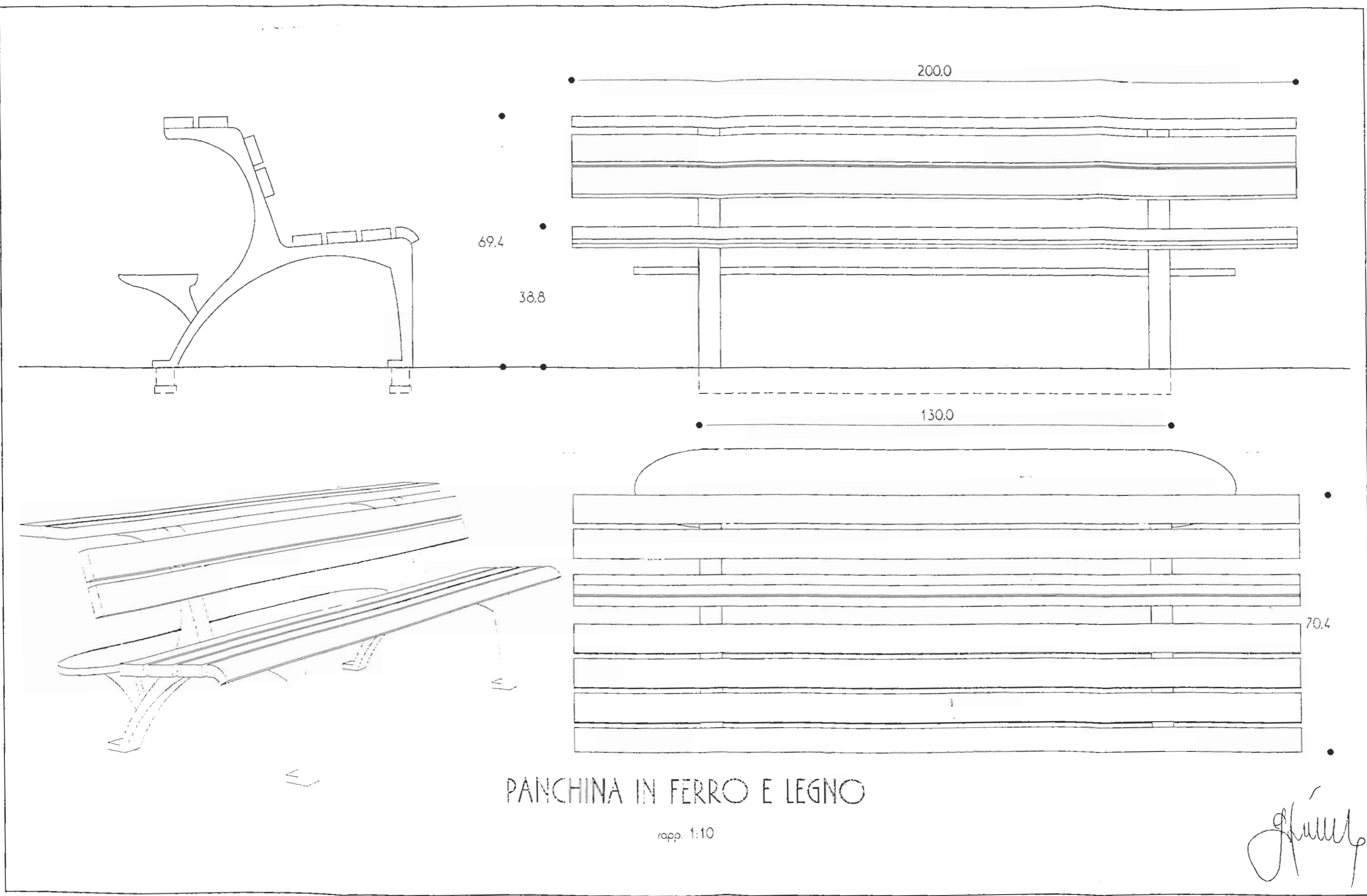
IL RESP. DEL PROCEDIMENTO

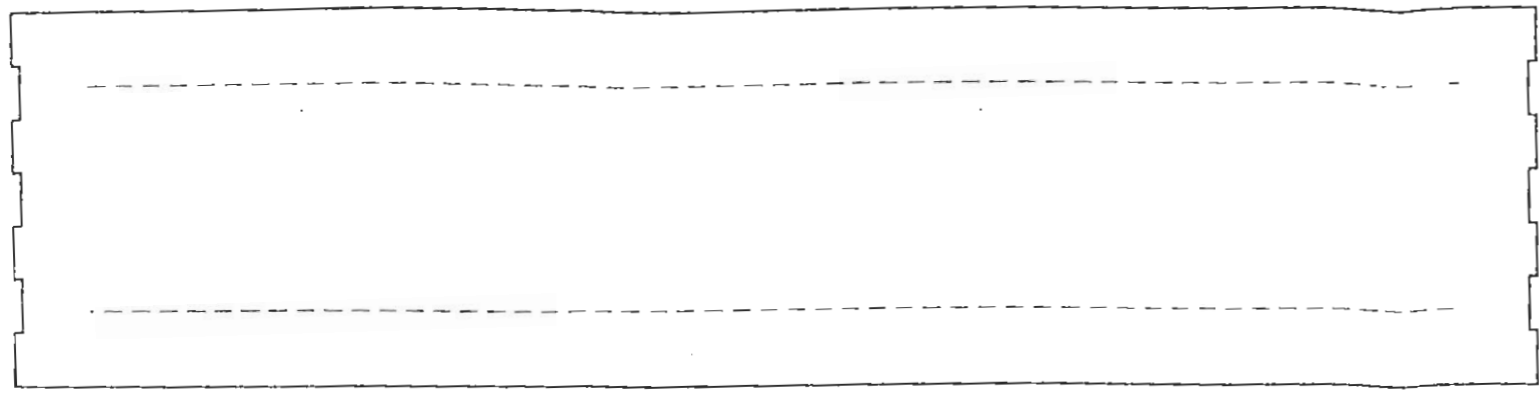
Arch. Gaetano Ficarella



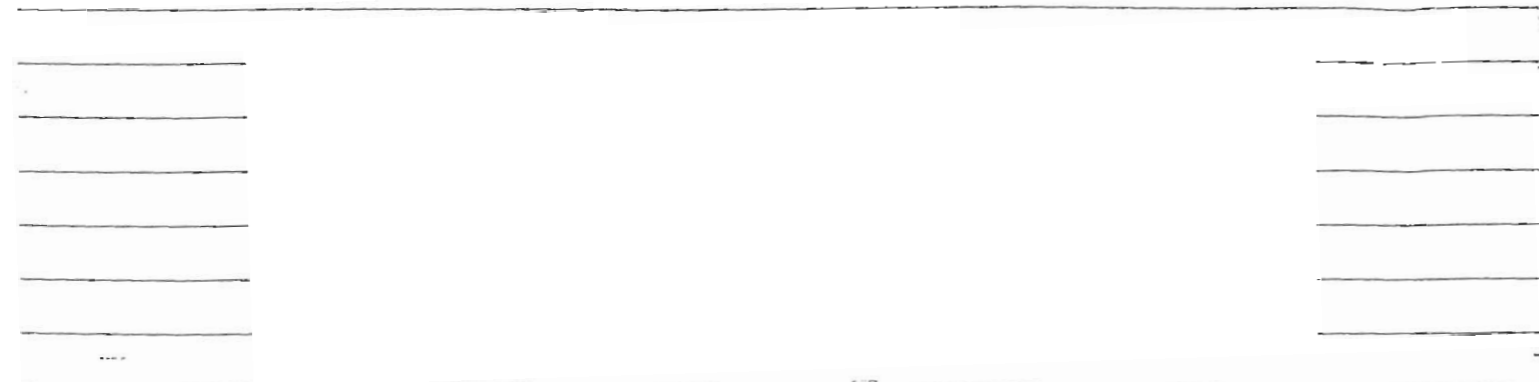
IL DIRIGENTE

Ing. Alberto De Nucci



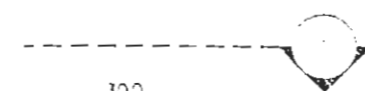


100 1800 100

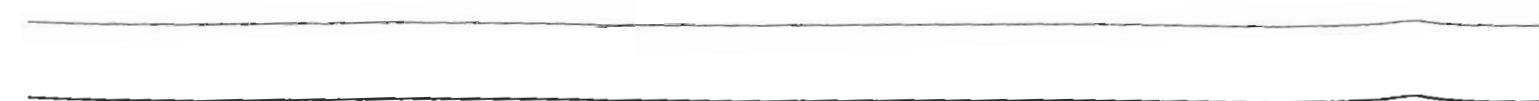


10 290 1400 290 10

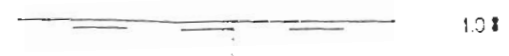
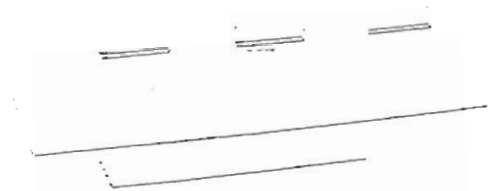
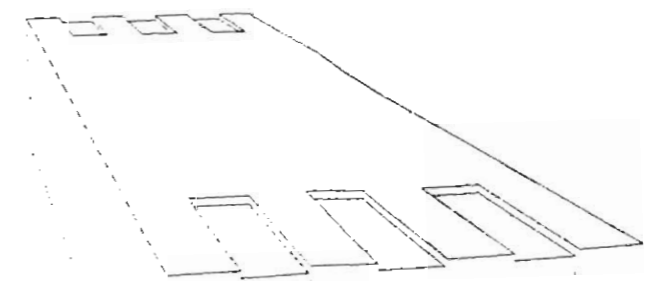
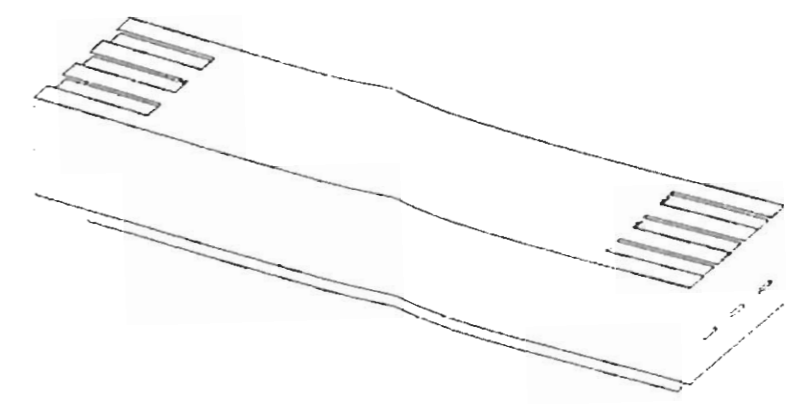
2000



300 400



100



100

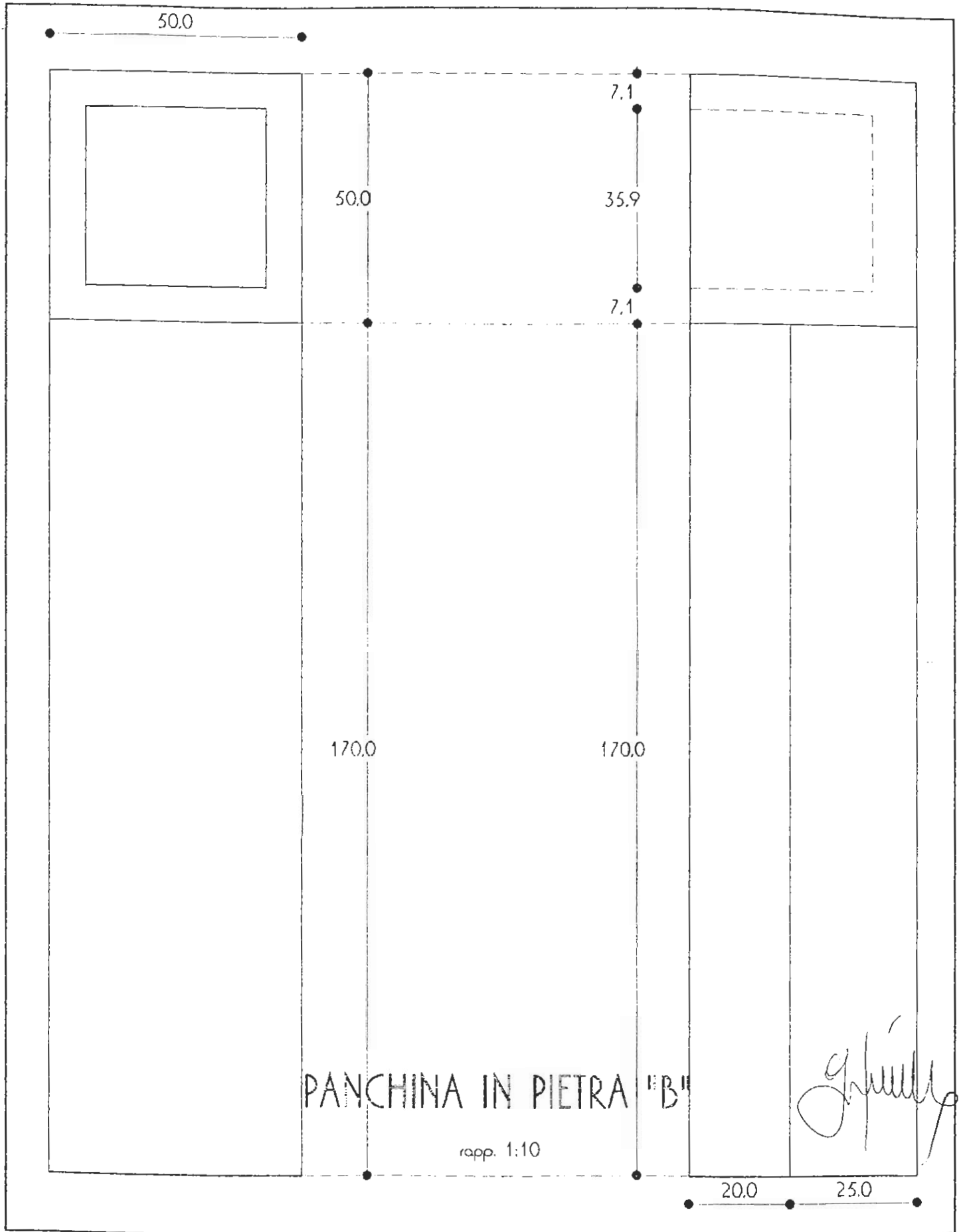
190

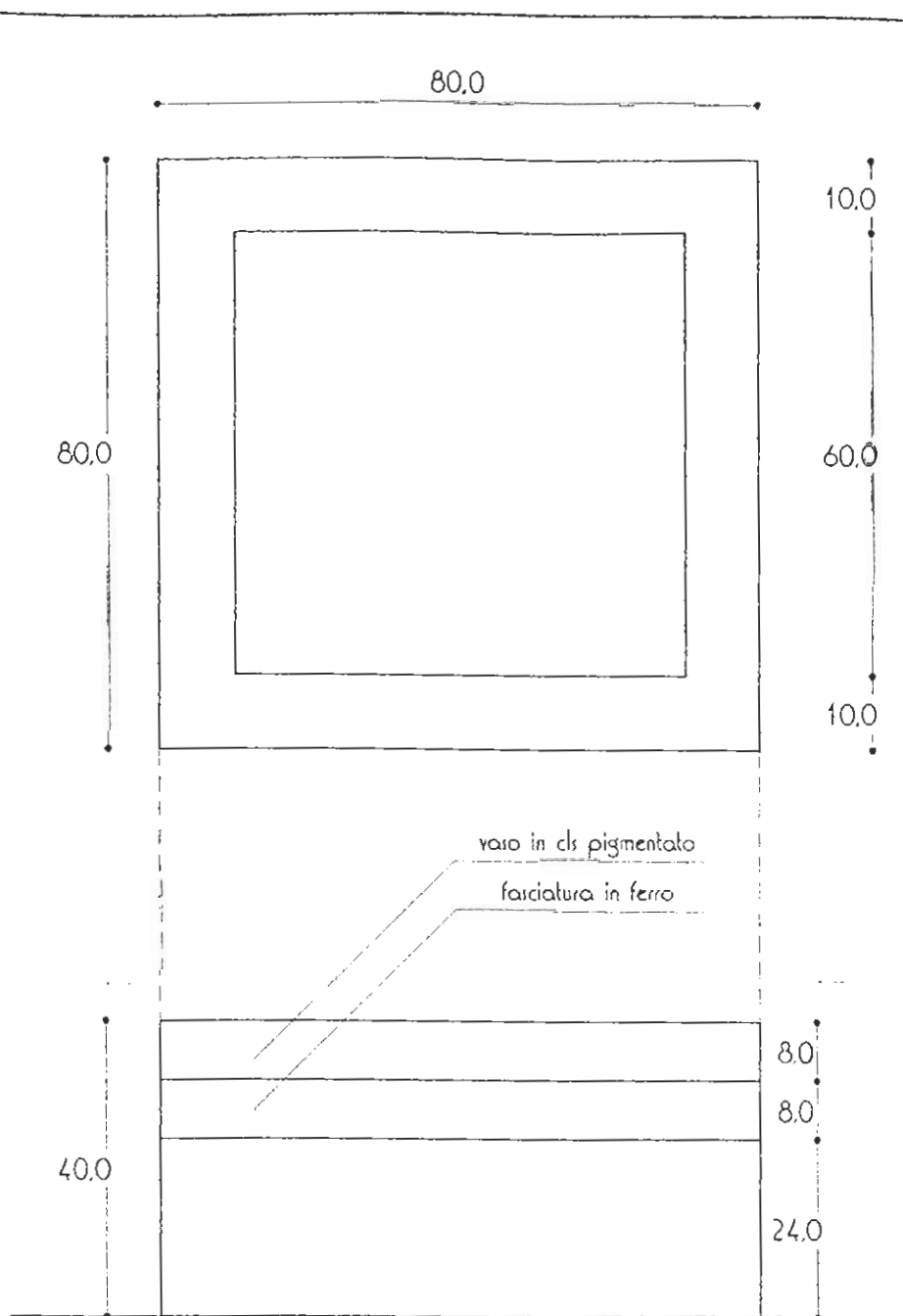
100

100

PANCHINA IN PIETRA "A"

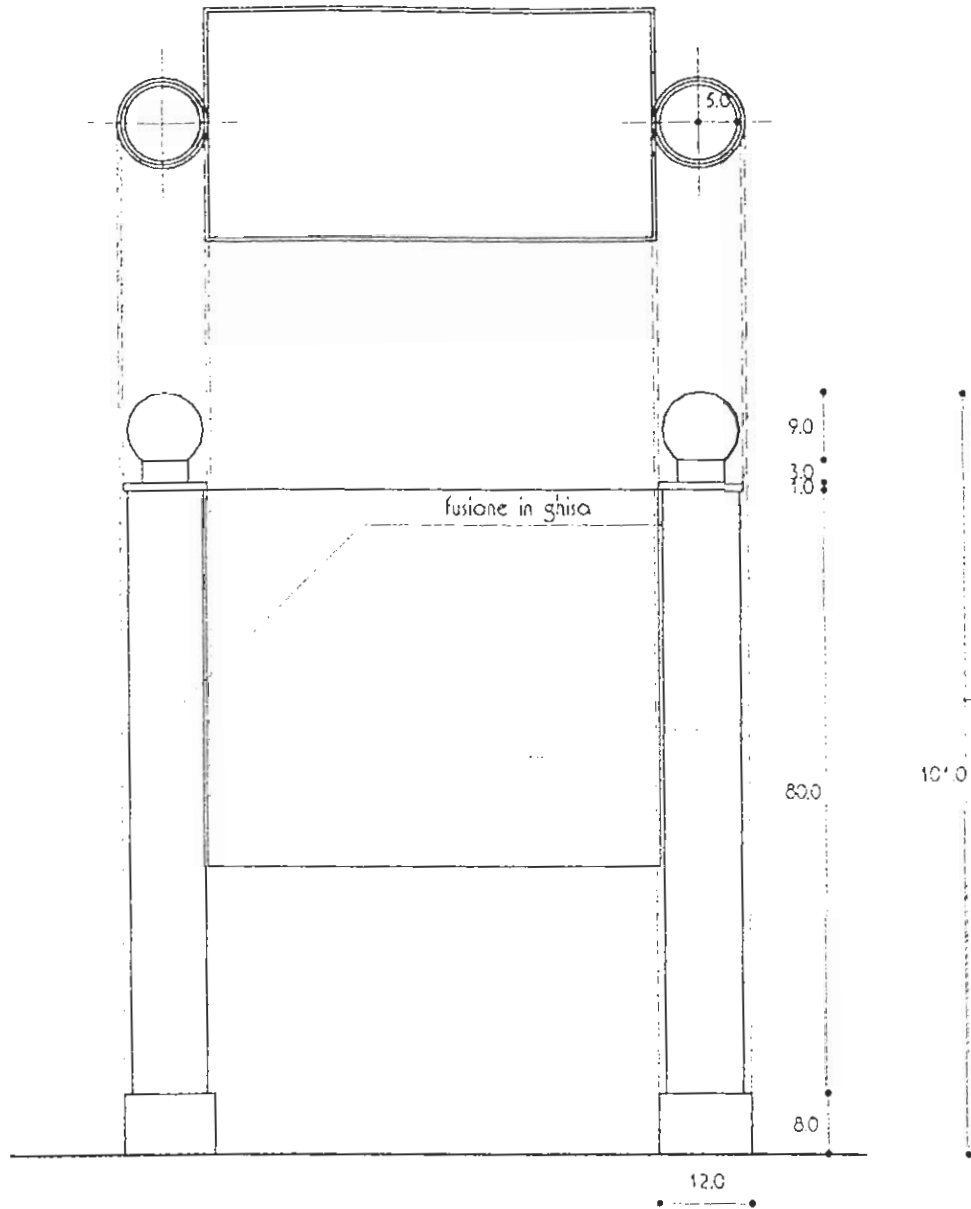
rap. 1:10





FIORIERA

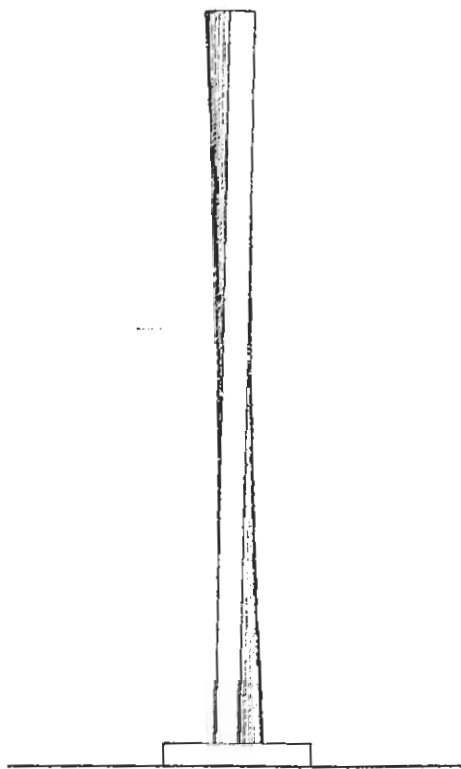
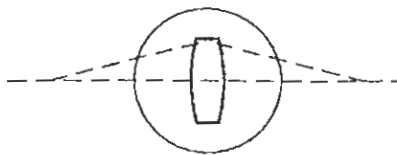
rap. 1:10



GETTACARTE

rap. 1:10

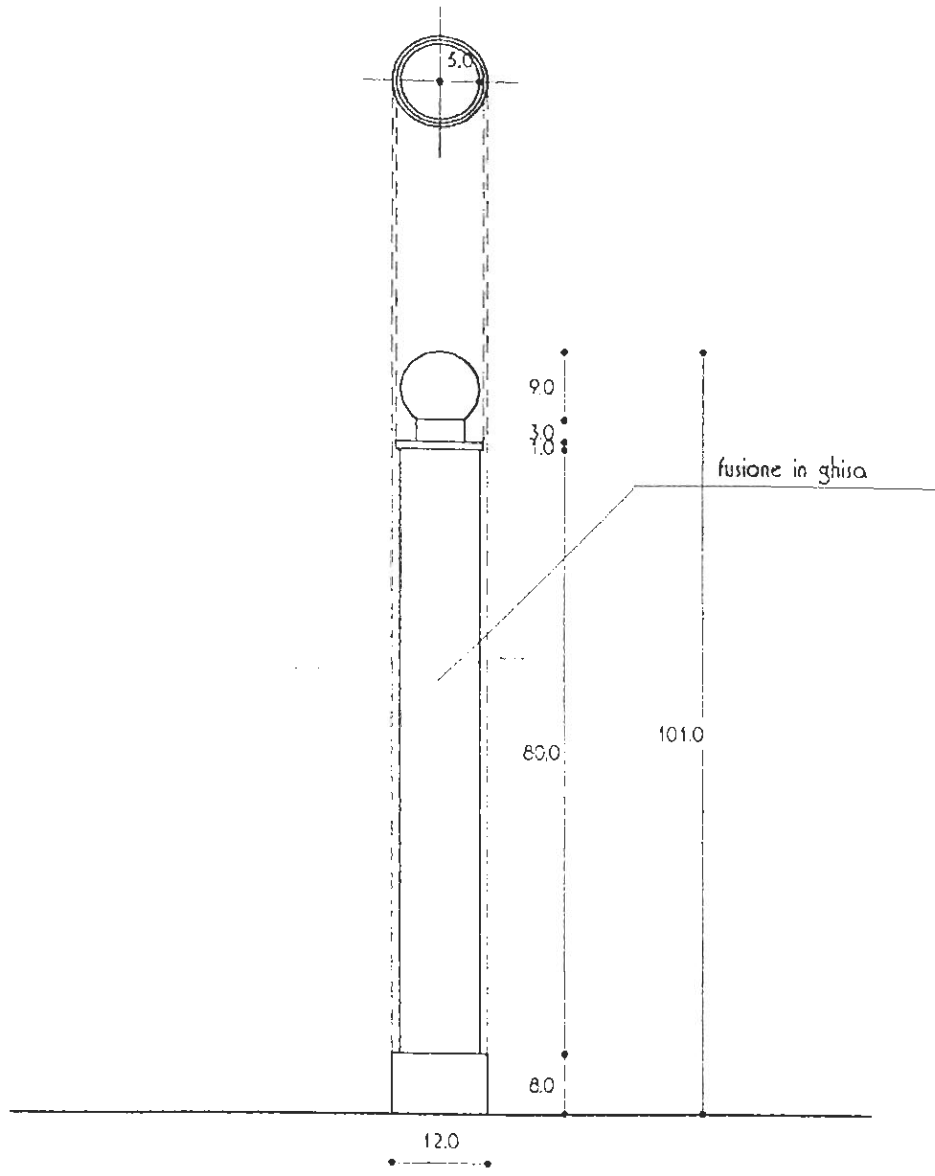
Handwritten signature



DISSUASORE "A"

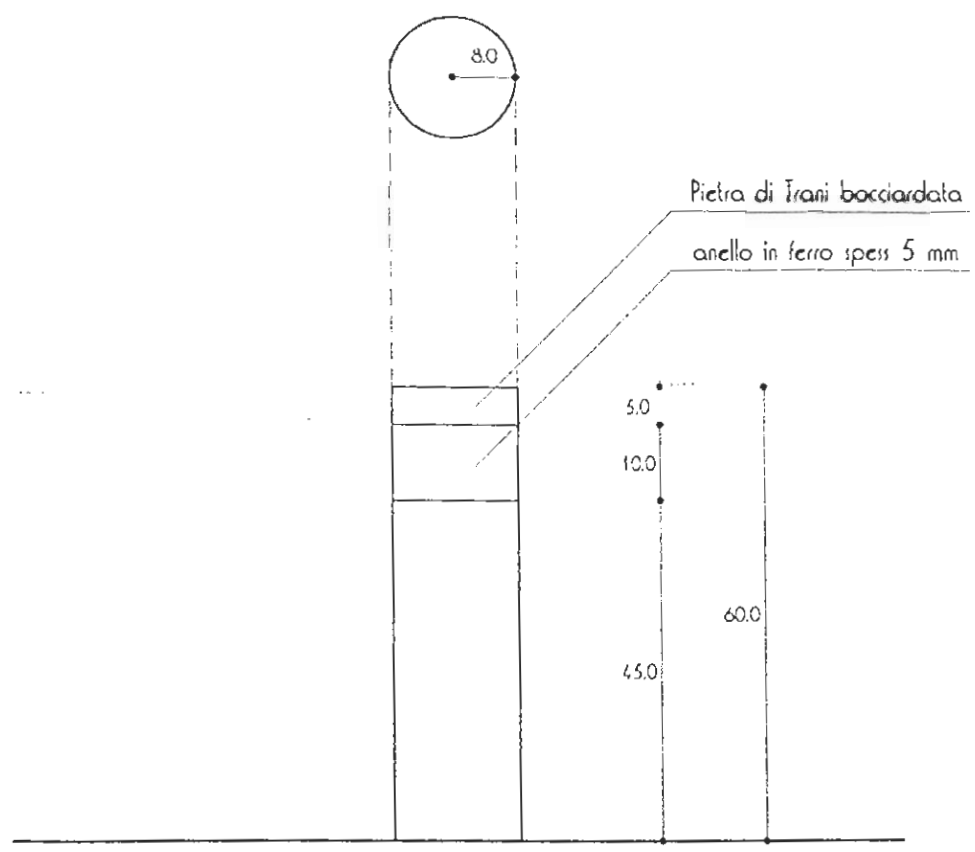
rap. 1:10

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. M. P.' or similar, located in the bottom right corner of the drawing area.



DISSUASORE "B"

rap. 1:10



16.0

PALETTO IN PIETRA

rap. 1:10

